

**Nelle schede consegnate al governo
400 miliardi per costruire il sottopasso
che sventrerà il parco archeologico
Sette enormi e orrendi viadotti**

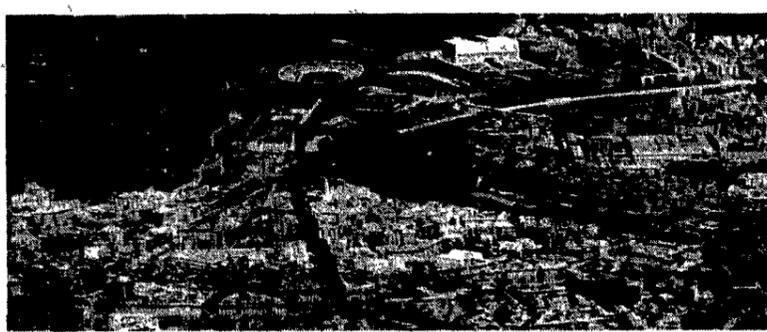
**Previsto il raddoppio dell'Olimpica
e un parcheggio da 25 milioni a posto-auto
E intanto c'è il rischio
che non si faccia l'anello ferroviario**

Lo scempio di «Roma mundial»

Sotto l'Appia Antica un'autostrada a 8 corsie

Le «schede» tecniche delle opere Mundial, non hanno «tradito» la delibera miliardaria del pentapartito bloccata dal Coreco. Raddoppio della via Olimpica, attraversamento del parco dell'Appia, parcheggio a piazza Mancini. «Spiccioli» al trasporto pubblico, il resto, da ripartire con tanto di mutui, al cemento. E l'anello ferroviario? «Non l'abbiamo messo nel cassetto - dicono alle Fs - ma potrebbero esserci rischi».

gola all'Italstat che si troverebbe scodellata così una bella mega-autostrada per raggiungere facilmente i terreni acquistati a Torrespaccata per la realizzazione del sistema di risalita orientale. Nove chilometri di sventramento del parco 3,7 di strade di superficie, 1,4 di viadotti; 4 di gallerie. Per il tratto di attraversamento da via Laurentina a via di Grottaferrata la scheda tecnica prevede strade di superficie da ben 6 corsie di cui 2 di emergenza. Nel tratto da via di Grottaferrata a via Appia Pignatelli, vorrebbero realizzare una linea d'asfalto ad 8 corsie e una galleria da 3. Una vera e propria «bretella» sul tipo di quella Fiano-Valmontone. Nel tratto tra via Appia Pignatelli e via Tuscolana e negli attraversamenti delle consolari, Casilina e Prenestina, di nuovo sei corsie e gallerie da tre. Ma il «gioiello» del progetto è il viadotto, tra i sette proposti, sull'Appia Pignatelli. Quel viadotto sul quale il ministro per le aree urbane, Carlo Tognoli, aveva detto al nostro giornale «Nel progetto non c'è. Se fosse vera questa ipotesi sarei il primo ad essere contrario».



Lo spicchio di Roma dove interverrà l'operazione mundial

ROSELLA RIPERT

■ Più di 400 miliardi per sventrare il parco dell'Appia con una mega-autostrada. Quasi 80 per raddoppiare l'Olimpica, moltiplicando per due la latta che nel '60 subì villa Pamphili. Circa 17 per costruire il parcheggio di piazza Mancini, per un totale di soli 700 posti. Il «sacco di Roma» è arrivato sui tavoli del comitato tecnico insediato dal presidente del Consiglio Cirico De Mita. Identico all'elenco allegato alla delibera da 1000 miliardi approvata in gran segreto e d'urgenza il 2 agosto dalla dimissionaria giunta Signorelli. Più dettagliato, e ancora più inquietante, «Sbandierando» verifiche di impatto ambientale» mai eseguite, a meno che si debba pensare ad atti chiusi misteriosamente nei cassetti di chi, quale assessore o a verifiche affrettate messe in

me nelle ultime notti, il pentapartito «ter» ha dato il placet ad un «affare» che dal «Mundial» prende solo il calcio d'avvio per spianare la strada ai nuovi padroni di Roma. Il raddoppio della Olimpica, contestatissimo dal Pci e dagli ambientalisti, quello della galleria sotto la collina Fleming, per il quale tra l'altro è stata risparmiata la «bugia» di verifica dell'impatto ambientale, in nome del «Mundial» si devono fare. Per un costo di 76 miliardi complessivi. E si deve realizzare subito, invocando le procedure d'urgenza previste dal decreto del governo, il simbolo della «filosofia» urbanistica della ricompattata giunta pentapartita guidata da Pietro Giubilo: l'attraversamento del parco dell'Appia Antica. Quello scempio che non sarà terminato per il '90, che non torna davvero utile ai tifosi del Mundial '90 ma fa

me naturalmente con un mutuo bancario invocando la «procedura d'urgenza» concessa alla giunta dal decreto del governo sui mundial.

Altre due «perle» spigolate tra le tante pagine delle schede Mundial, sono il parcheggio di piazza Mancini, a cui si oppongono anche gli abitanti della zona, e l'illuminazione pubblica. Per il primo la spesa è di 17 miliardi per costruire 700 posti meccanici: una spesa da capogiro che si aggira sui 25 milioni a posto auto.

Per il secondo i miliardi sono 12 per «illuminare» 80 chilometri di strada, una spesa di circa 5 milioni a palo.

«Nel pacchetto poi ci sono opere come la Palmiro Togliatti, la Isacco Newton, la tangenziale Est - commenta Esterio Montino, consigliere comunale del Pci - già finanziate. Stesso discorso si può fare per il trasporto pubblico al quale peraltro vanno le briciole. Lo dimostrano le schede sulle linee metropolitane, a parte la linea "D" per la quale

non c'è nemmeno il progetto». Sulla «partita» Mundial, il senatore comunista Ugo Veltrone ha chiesto al neo sindaco l'immediata convocazione della commissione per «Roma Capitale».

Mentre il «sacco di Roma» è pronto, l'anello ferroviario che fa? «Non l'abbiamo messo nei cassetti» - spiega il dottor Pellegrini, capo dell'ufficio di relazioni aziendali - ma è un progetto che non può essere realizzato unilateralmente dalle Fs, ci vuole la fattiva vo-

lontà di tutti. «Giudicheremo grave la messa in discussione dell'anello ferroviario tuonato i comunisti del gruppo capitolino». Il sindaco deve assumere un'iniziativa politica verso il governo e le Fs, avvalendosi del contributo della commissione Trasporti e lavori pubblici.

Intanto il 30 agosto il consiglio di amministrazione delle Fs si riunirà per discutere il suo pacchetto di opere da più di 700 miliardi. Compreso l'anello ferroviario.

Ostia
Armi e droga
15 arresti
e 4 denunce

Infarto
Muore
in mezzo
ai prati

■ «Pantiere» scatenate a terra, lance e motovedette per mare nella settimana di ferragosto. Quindici arresti, quantitativi di stupefacenti sequestrati, 300 imbarcazioni controllate tra Ostia e Civitavecchia, di cui 45 contravvenzionate, 4 denunce a piede libero e questo il bilancio di un'intensa operazione dei carabinieri di Ostia, con l'obiettivo di dare un colpo alla microcriminalità che prolifica sul litorale romano.

Ad Ostia è stato arrestato Antonio Occhipinti, 30 anni, che aveva 6 grammi di hashish, mentre a Maccarese è finito in manette Marco Bello, romano, perché in possesso di un grosso pignone. Ad Ardea sono stati arrestati Antonio Vettese, 34 anni, e Giuseppe Russo, di 27, per detenzione e spaccio di eroina. Altri arresti sono stati effettuati a Villa e a Casal Palocco. A Castel Minio, 55 anni, è stata bloccata a Ostia lido e accusata di tentato omicidio ai danni di Rocco Prata, che l'aveva denunciata.

■ L'hanno trovato fra le aiuole di Villa Borghese, fra i bambini che giocavano a pallone e correvano tutt'intorno Antonio Milana, 76 anni, è morto durante la passeggiata che faceva ogni pomeriggio a Abitana, con la moglie, in via Ruggero Fiore, vicino piazzale degli Eroi. Era uscito anche lei, dopo pranzo. Soffriva di cuore, aveva già avuto degli infarti, ma quella passeggiata era l'ultimo viaggio che gli era rimasto. Due vigili urbani in servizio nella villa hanno trovato il suo corpo verso le 18,30, in viale Goethe ed hanno avvertito gli agenti del commissariato Salario. L'uomo non presentava segni di violenza e probabilmente è rimasto vittima di un aneurisma infarto. Comunque la salma è stata messa a disposizione delle autorità per tutti gli accertamenti del caso.

**Da due mesi picchiava e sevizava le prostitute dell'Eur
È stato riconosciuto dalle vittime**

Violenze e torture all'autostello

Per due mesi ha terrorizzato e violentato le prostitute dell'Eur. Sequestrava le sue vittime dentro l'ex autostello Aci e le sevizava con bottiglie e bombolette spray. Dopo due mesi di indagini i carabinieri hanno fermato un uomo, incensurato, che è stato riconosciuto dalle sue vittime. Forse è anche responsabile dell'omicidio della prostituta trovata carbonizzata il 10 luglio scorso sulla Pontina.

MAURIZIO FORTUNA

■ Prostitute, fra i 25 e i 30 anni, sure di Capelli, tossicodipendenti. Erano il suo bersaglio preferito. Le adescava nella zona dell'Eur e poi le sevizava nel modo più brutale in una stanza di un autostello abbandonato. Le legava e poi infilava su di loro un cappello di una prostituta, dal cadavere venne ritrovato il 10 luglio scorso, completamente carbonizzata, in una scarpata sulla via Pontina.

La prima denuncia ai carabinieri risale a pochi giorni fa, il 20 agosto, ma prima di allora già sei prostitute si erano

fatte ricoverare all'ospedale Sant'Eugenio per le violenze subite. Il loro racconto era sempre lo stesso. Un giovane gentile che le invitava a salire sul suo furgone, un «Flat Daily», dicendo che sarebbero andati in albergo. Invece si dirigeva verso il racconto anulare, all'ex autostello Aci, una struttura abbandonata da tempo e ormai fatiscente. Appena arrivati subiva una metamorfosi. «Sembra un bravo ragazzo, ma giunto all'ostello si è trasformato. Io non volevo scendere, il posto non mi piaceva, ma lui con uno sguardo allucinato, mi ha preso per i capelli e a forza di pugni e calci mi ha costretto a scendere». Trascinava le sue vittime all'interno dell'autostello, in una stanza a caso e preparava meticolosamente i suoi strumenti di tortura.

Bottiglie di coca cola, contenitori spray, ordinatamente allineati. Strappava con forza i vestiti alle donne, le picchiava e le tenevale per i capelli, le sodomizzava. Poi infilava

con gli altri oggetti, fino a far svenire le sue vittime per il dolore. Una, due ore di violenza, poi si ritirava e se ne andava, ma prima le denudava di piccole cose senza valore. Indumenti intimi, piccoli oggetti di bigiotteria, i documenti in un caso, dopo la violenza, si è addormentato e la donna è riuscita a fuggire. «Sono sicura che mi avrebbe ammazzato» il primo sopralluogo dei carabinieri, un mese fa, ha confermato tutto una vera e propria stanza delle torture, sangue dappertutto, i resti delle violenze consumate, vestiti lacerati e bruciati. Per diversi notti i carabinieri della compagnia Eur e le prostitute della stessa zona hanno lavorato in simbiosi militari con continui spostamenti davanti all'ostello, le donne coalizzandosi per scoprire il «manico». Le descrizioni, coincidenti, - «Circa trent'anni, alto, robusto, stempiato» - avevano permesso di identificare, ma troppo vago per arrivare a qualche risultato. Finché, l'ennesima

prostituta sevizata, denunciando il fatto, è riuscita a ricordare la scritta pubblicitaria sul lato del furgone. I carabinieri hanno subito rintracciato una ditta di trasporti e, in base all'identikit, hanno identificato l'uomo. L'hanno aspettato di sera, sotto casa, a Spina, e appena rientrato, col furgone, l'hanno fermato. Alle prime domande ha risposto in modo confuso. «Non mi ricordo cosa succedeva, non so cos'ho fatto». Ma poi, gli agenti hanno trovato nel furgone gli oggetti rubati alle vittime, che con una cura feticciata erano riposti in alcuni scomparti. Le donne violentate hanno subito riconosciuto il «manico» dalle fotografie. L'uomo, che è incensurato, dopo essere stato separato è tornato a vivere con la moglie e una figlia di pochi anni e ieri sera è stato trasferito al carcere di Regina Coeli per essere interrogato dal sostituto procuratore Eduardo Landi che deciderà se convalidare il fermo in arresto.



Archie Shepp il 12 settembre all'Orto

SUCCEDE A...

Sotto il segno di Redavid

■ L'Orto Botanico è ancora in coma. Ma se fino a ieri era irreversibile, oggi le speranze di vederlo sorgere a nuova vita sono aumentate. Anzi, si parla addirittura di nuove date (udite, udite) per nuovi, o quasi, spettacoli in ogni caso è saltata «l'altra metà della scena», la rassegna di teatro e teatro-danza al femminile curata dall'Associazione culturale La Maddalena «lo l'avevo detto» - dice Carmen Pignatelli, responsabile dell'Associazione - che senza avere un minimo di garanzia economica non avrei fatto niente. Quando dall'Assessorato venne l'annuncio che

non c'erano più soldi ho disdetto gli impegni con tutte le artiste. A questo punto ognuna di loro ha altre cose da fare. Quindi non posso organizzare nulla». Nessuna notizia dell'Assessorato, la rassegna di prosa che avrebbe dovuto occupare l'Orto fino al 29 agosto. Del resto, che cosa aspettarsi da un programma non scritto sulla carta ma sull'aria? Il tempo comunque ricomincia a scorrere. Nonostante defezioni più o meno motivate, la struttura dell'Orto gioca ancora sotto le stelle del Gianicolo con tutto il suo peso da 645 milioni di lire. Che fare? Scivolando sul filo immaginano di

un equilibrista, Redavid ha pensato che qualcosa, comunque andava fatta e, al suo rientro, alla fine del mese, qualcosa, infatti, si farà. I suoi collaboratori sono all'opera. Vediamo che cosa è uscito fuori dal cilindro sino ad oggi il 5 settembre Margherita Parrilla, prima ballerina dell'Opera e la soprano Fiamma Izzo d'Amico si esibiranno per una serata, a cura di «Mural», per gli ospiti del Congresso di Gastroenterologia. Ingressi ad invito disponibili da lunedì prossimo presso la sede dell'Assessorato in piazza Campitelli (9/13). Dal 6 al 10 settembre si conferma la rassegna di



Tullio De Piscopo a Euritmia

Tanti Sos telefonici degli emarginati d'agosto

Fili bollenti in questo agosto per i telefoni del pronto intervento anziani, dell'aiuto ai tossicodipendenti, degli alcolisti anonimi, della «voce amica», della protezione animali. Un incremento delle chiamate del trenta per cento. Tanti anziani, colpiti dalla depressione e dalla solitudine, ma non solo. Anche persone perfettamente integrate, inserite nel mondo del lavoro, sono vittime dell'improvvisa mancanza delle relazioni e dei contatti abituali. Hanno telefonato per chiedere aiuto anche molte donne, di età compresa tra i 30 e i 50 anni. La depressione è la causa principale delle chiamate dei tossicodipendenti che cercano di ammettere e che lasciati soli d'agosto trovano più difficile resistere alla tentazione di ricominciare.

Bambina folgorata Denunciata l'Enel

Fioravante De Silva, padre della piccola Flomena morta folgorata lunedì scorso a Cassino, ha presentato alla Procura della Repubblica un'istanza contro l'Enel. Nell'esposto si chiamano in causa dirigenti, funzionari e tecnici dell'Enel che erano stati avvertiti dagli abitanti della zona del filo conduttore di energia elettrica che penzolava alcune ore prima dell'incidente che è costato la vita alla bambina.

Conferenze didattiche per i dipendenti comunali

Il nucleo delle Acli in Campidoglio ha organizzato una serie di 25 conferenze per i dipendenti comunali sui temi dell'ordinamento degli enti locali, del decentramento, dei compiti di vigilanza urbana. Il ciclo di conferenze inizierà il 5 settembre nei locali comunali di piazza Campitelli, servirà d'aggiornamento per i dipendenti anziani e avrà, invece, funzione didattica per i più giovani e per i nuovi assunti.

Acqua inquinata a Civitavecchia Sconosciute le cause

A Civitavecchia ormai si beve solo acqua minerale, quella che scende dai rubinetti non è potabile e ancora non si è riusciti a stabilire le cause. L'assessore all'ambiente della Provincia, Athos De Luca, ha convocato per lunedì prossimo una riunione di amministratori e tecnici per decidere il da farsi. L'incontro si terrà nel municipio di Civitavecchia, parteciperanno i responsabili del laboratorio di igiene e profilassi della Usl Rm 21 e i sindaci di Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa e Alatri.

«Strage» di alberi a ferragosto ad Anguillara

Molti alberi secolari di acacia e di sambuco sono stati abbattuti, probabilmente nei giorni di ferragosto, sulle rive del lago di Bracciano, a Anguillara. Lo scempio, denunciato al pretore di Bracciano, potrebbe essere stato compiuto per favorire eventuali future lottizzazioni o da alcune persone desiderose di valorizzare i propri terreni con una più ampia vista sul lago.

Solidarietà per Mandela romano ad honorem

La segreteria romana di Democrazia proletaria denuncia il silenzio della giunta capitolina su Nelson Mandela, leader storico della lotta contro il regime razzista sudafricano e cittadino onorario di Roma. «Il consiglio comunale deve chiedere in tempi brevi» la liberazione di Mandela - chiede Dp - È un atto politico e umano che la città deve a quel nostro concittadino che tutto il mondo considera un simbolo di dignità politica e di amore verso il suo popolo.

Giovane argentino suicida per amore

Eduardo Sebastian Niveiro, un argentino di 31 anni, si è ucciso nella sua abitazione nel quartiere Flaminio perché «psicologicamente torturato» dalla moglie che lo aveva lasciato per un altro uomo. Lo ha scritto su un'agenda che è stata ritrovata dalla polizia nella sua casa. Nelle poche righe lasciate Niveiro specifica: «Mi uccido per colpa di mia moglie, l'avevo già avvertito». Niveiro si è ucciso con un miscuglio di farmaci iniettato per endovenosa. La morte risale a martedì sera, il cadavere è stato trovato solo ieri pomeriggio dalla moglie che aveva ancora le chiavi dell'appartamento ed era andata a trovarlo.

ROBERTO GRESSI

ESTATE AD EURITMIA

Settembre con le rassegne al Parco del Turismo: musica italiana e kajun

■ L'estate continua... ci dicono dal Parco del Turismo dell'Eur. Come? In cantiere ci sono parecchie cose e tutte di un certo interesse. Oltre alla più volte citata rassegna di rock sovietico, dal 4 all'11 settembre, con musica, video, moda tutto made in Ussr, prosegue fino al 3 settembre la rassegna del cinema fantastico (L. 5000, proiezioni ore 21-00-23-00-00.30). Dal 13 al 17 settembre sarà la volta della seconda edizione di «Italiana». Apre il 13 Sergio Caputo e, a seguire Tullio De Piscopo, Cecc e D n a, Raf, Enzo Avitabile. Per Caputo e De Pi-